

## **Informativa sulla manutenzione di posti di spegnimento fissi e idranti a muro**

La manutenzione è prescritta dall'AICAA in base alle norme seguenti:

### **Norma di protezione antincendio AICAA, 1-15i (stato 01.01.2015)**

#### **Art. 20, Obbligo di manutenzione**

**I proprietari e gli utenti di costruzioni ed impianti sono responsabili che le installazioni per la protezione antincendio edile, tecnica e difensiva nonché gli impianti tecnici interni siano mantenuti in buono stato, come previsto dalla normativa, e sempre funzionanti.**

### **Direttiva antincendio AICAA, 18-15i (stato 26.03.2003)**

#### **Dispositivi di spegnimento, cifra 6, Funzionalità operativa e manutenzione**

##### **Capoverso 1**

**I proprietari ed i gestori di impianti di spegnimento, destinati alla lotta antincendio, sono responsabili che i mezzi di spegnimento, gli impianti di spegnimento a gas, gli impianti speciali di raffreddamento e di spegnimento ecc., siano mantenuti in buono stato secondo le direttive e che siano sempre funzionanti.**

Tali prescrizioni sono state concretate nei dettagli nel "**Piano di manutenzione LGVS**", pubblicato dall'Associazione svizzera degli apparecchi di estinzione (LGVS), al quale dichiarano di attenersi tutti i membri dell'associazione.

Peraltro il Piano di manutenzione LGVS si basa sulla normativa AICAA 2003, che non è più in vigore. Il Piano di manutenzione LGVS rimanda fra le altre cose alla norma svizzera **SN EN 671-3**, che disciplina la manutenzione dei naspi antincendio e degli idranti a muro con manichetta a sezione trasversale piatta. Essenzialmente tale norma europea resta ancora applicabile.

La presente informativa si basa sul Piano di manutenzione LGVS, pur non seguendolo alla lettera, per i motivi seguenti:

Per quanto concerne, i lavori e la frequenza di manutenzione dei mezzi di spegnimento, le direttive AICAA rimandano alle indicazioni del produttore. Se interrogato circa i dettagli della manutenzione, il produttore rimanda alle direttive AICAA. Questo esempio illustra con cristallina chiarezza il coordinamento che regna nel campo delle normative antincendio...

A questo punto è opportuno ricordare che responsabile della sicurezza antincendio **è e resta comunque il proprietario/gestore/utente** dell'opera, che ha il diritto e il dovere di decidere secondo scienza e coscienza e soprattutto secondo il buonsenso, dopo essersi adeguatamente informato.

Essenzialmente, secondo la norma SN EN 671-3 la manutenzione di posti di spegnimento e idranti a muro va effettuata ogni anno, **sempre che il produttore non stabilisca diversamente.**

È però assurdo che per un'apparecchiatura come un naspo o un idrante a muro, molto più semplice e con un numero molto minore di componenti rispetto a un estintore, si prescriva un intervallo di manutenzione annuale e non triennale, semplicemente perché qualche tecnocrate di Bruxelles - **che ovviamente non si assume i relativi costi** - ha stabilito così e il produttore non ha disposto diversamente.

Se pertanto non sussistono motivi per ritenere che sia necessaria una manutenzione più frequente (agenti aggressivi, pericoli particolari, impianto già abbastanza vecchio, vandalismi frequenti, ecc.), la nostra azienda consiglia di eseguire la manutenzione di posti di spegnimento fissi e idranti a muro **con la stessa frequenza della manutenzione degli estintori, ossia ogni due o tre anni.**

Peraltro, onde evitare sgradite sorprese in caso di sinistro, **si raccomanda vivamente di concordare per iscritto la frequenza bi- o triennale della manutenzione anche con l'assicuratore antincendio**, per eliminare i possibili cavilli che potrebbero essere applicati al momento di versare un indennizzo. Anche se per l'assicuratore può dapprima risultare più semplice negare il proprio consenso, nessun assicuratore perde volentieri clienti...